



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

DIREZIONE ORGANIZZATIVA 2 - SERVIZI ALLA PERSONA E AL CITTADINO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE NUMERO 668 DEL 29/07/2021

OGGETTO: NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CON AGGIUDICAZIONE A FAVORE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO "GIROTONDO" E GESTIONE DELLO SPAZIO GIOCO "IL TRENINO" - PERIODO INDICATIVO: DAL 30/08/2021 AL 05/08/2023 - CIG N. 8782089919

IL DIRIGENTE

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 484 del 24.06.2021 sono stati approvati i documenti per la "PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CON AGGIUDICAZIONE A FAVORE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI:

- GESTIONE DELL'ASILO NIDO "GIROTONDO"
- GESTIONE DELLO SPAZIO GIOCO "IL TRENINO"

PERIODO INDICATIVO: DAL 30/08/2021 AL 05/08/2023 - CIG N. 8782089919";

Dato atto che per la procedura è stata utilizzata la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia e che il termine per la presentazione delle offerte era previsto per le ore 12.15 del giorno 29/07/2021;

Considerato che entro la scadenza stabilita dall'avviso pubblico sono pervenute n. 5 offerte;

Dato atto che occorre nominare la Commissione giudicatrice di gara che dovrà svolgere l'attività di valutazione dell'offerta tecnica attenendosi ai criteri di aggiudicazione previsti dal disciplinare di gara;

Attesa la necessità di dover nominare la commissione di cui sopra ricorrendo a professionalità individuate dal Dirigente sulla base delle specifiche qualifiche professionali e competenze;

Visto il punto 5.2 "Commissione giudicatrice" del disciplinare di gara, ove si stabilisce che *"Le offerte presentate dai concorrenti saranno valutate da una Commissione costituita ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 da un numero pari a 3 componenti e nominata dalla Stazione appaltante tra soggetti dotati di competenza nella materia oggetto della presente procedura. I Commissari saranno individuati successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle offerte e tra soggetti esperti, ma non appartenenti all'Amministrazione aggiudicatrice. Il Presidente della Commissione sarà sorteggiato tra i Commissari individuati, a norma dell'art. 77, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016. I nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice, nonché i curricula dei Commissari, verranno resi pubblici attraverso pubblicazione sul sito web della Stazione Appaltante.*

L'atto di nomina della Commissione giudicatrice da parte della Stazione Appaltante verrà assunto, previa acquisizione da parte dei commissari e del presidente delle dichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione.

In relazione all'emergenza in atto derivante dalla diffusione del COVID-19, le sedute riservate della Commissione giudicatrice potranno svolgersi mediante videoconferenza utilizzando la piattaforma che sarà concordata tra i commissari. Tale procedura potrà essere adottata per tutte le sedute previste dalla gara. La decisione circa le modalità di svolgimento delle sedute sarà adottata dal Presidente della Commissione sulla base delle disposizioni delle autorità competenti vigenti al momento assicurando comunque la verbalizzazione delle operazioni svolte".

Avuta la disponibilità ad assumere il ruolo di commissari (le cui generalità sono precisate nei curricula pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale) di:

- ☐ Dott. Primo Stefano Deda;
- ☐ D.ssa Carla Mazzoleni;
- ☐ D.ssa Liliana Carella;

Preso atto dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 163/2001, agli atti degli uffici;

Attestato che i commissari non hanno svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente alla gara in oggetto;

Viste le allegate dichiarazioni sostitutive dei componenti della commissione di gara;

Dato atto che la materia oggetto del presente provvedimento rientra nelle competenze della Direzione Organizzativa 2 – Servizi alla persona e al cittadino;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

Visti:

- l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, l'art. 4 comma 2) e l'art. 17, del D.lgs. 165/2001 in merito alle competenze dei dirigenti;
- gli art. 4,5,6 del D.lgs. 241/1990 in merito al responsabile del procedimento;

Attestato quanto previsto dall'art. 6 bis del D.lgs. 241/1990 in merito all'eventuale conflitto di interessi del responsabile del procedimento e del responsabile degli uffici competenti;

DETERMINA

- 1) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la Commissione per la valutazione dell'offerta tecnica della gara di cui in premessa;
- 2) di dare atto che la Commissione giudicatrice è così composta:
 - ☐ Dott. Primo Stefano Deda;
 - ☐ D.ssa Carla Mazzoleni;
 - ☐ D.ssa Liliana Carella;
- 3) di dare atto:
 - ☐ l'individuazione del presidente della commissione verrà effettuata tramite sorteggio nella seduta pubblica di apertura delle offerte tecniche;
 - ☐ che il presidente della Commissione individuerà chi svolgerà la funzione di verbalizzante;
 - ☐ che tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e il Comune di Lodi provvederà a comunicare l'esito della valutazione a termini di legge;
 - ☐ che la presente determinazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;
 - ☐ che con successivo provvedimento si procederà all'impegno di spesa relativo alle prestazioni dei commissari.

Si dà atto infine, che:

- *si provvederà, ricorrendo il caso, alla pubblicazione nella sezione del sito "amministrazione trasparente" in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 33/2013 e sue successive modificazioni ed integrazioni, da ultima quella del D.lgs. n. 97/2016;*
- *in caso di inerzia o tardiva emanazione di qualunque provvedimento necessario alla conclusione del procedimento entro i termini stabiliti dall'art. 2 Legge 241/1990, il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo previsto dal comma 9-bis del sopracitato articolo, è il Segretario Generale.*

**Sottoscritto dal Dirigente
DEMURO GIUSEPPE
con firma digitale**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA MEMBRI COMMISSIONE DI GARA
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)¹

Il sottoscritto PRIMO STEFANO DEDA, ai fini del conferimento dell'incarico di membro della Commissione di gara per la **PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CON AGGIUDICAZIONE A FAVORE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI:**

- ☐ **GESTIONE DELL'ASILO NIDO "GIROTONDO"**
- ☐ **GESTIONE DELLO SPAZIO GIOCO "IL TRENINO"**

Periodo indicativo: dal 30/08/2021 al 05/08/2023 - CIG N. 8782089919", ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, considerate le cause di incompatibilità, astensione ed esclusione previste dall'art. 77, commi 4, 5, 6 D.Lgs. n. 50/2016² e *consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,*

D I C H I A R A

- ✓ di non svolgere o aver svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- ✓ di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- ✓ di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di membro della Commissione della gara di che trattasi, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile³ comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- ✓ di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame ai sensi e per gli effetti degli artt. 42 del decreto legislativo 50/2016) e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici)⁴.

¹ Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante. La fotocopia del documento di identità non sarà pubblicata ma resterà agli atti dell'Ufficio.

² Art. 77 (Commissione giudicatrice) – commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

³ Art. 51. (Astensione del giudice) del codice di procedura civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

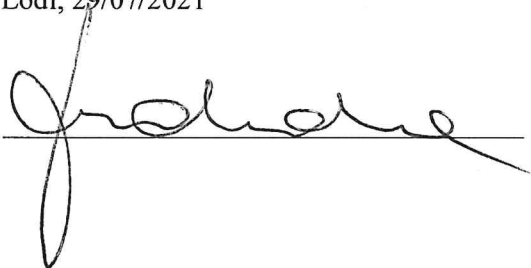
- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

⁴ Art. 42 (Conflitto di interessi) – commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse

- ✓ di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale⁵ ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.⁶;
- ✓ di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) e al D.Lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione giudicatrice della gara in oggetto e di accettarne l'incarico;
- ✓ di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e alla stazione appaltante conferente l'incarico e ad astenersi dalla funzione;
- ✓ di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web del Comune di Lodi, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTCP del Ministero (Paragrafo 5.1.7);
- ✓ di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Lodi, 29/07/2021



finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

Art. 7 (Obbligo di astensione) del decreto del d.P.R. 62/2013

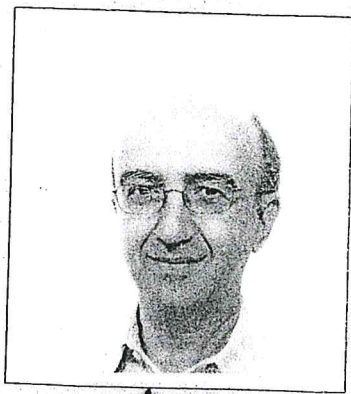
1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

⁵ Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"

⁶ Art. 35-bis. (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) del d.lgs. 165 del 2001:

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
 - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Cognome **DEDA**
 Nome **PRIMO STEFANO**
 nato il **08/11/1959**
 (atto n. **131** P. **1** S. **A**)
 a **RIVOLTA D'ADDA (CR)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **PANDINO (CR)**
 Via **VIA LEOPARDI 4**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **---**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1.75**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**


 Firma del titolare *Stefano Primo*
PANDINO il **22/10/2012**
 Impronta d'atto indice sinistro
 IL SINDACO
ORDINE DEL SINDACO
Rossetti




DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA MEMBRI COMMISSIONE DI GARA
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)¹

La sottoscritta CARLA MAZZOLENI ai fini del conferimento dell'incarico di membro della Commissione di gara per la **PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CON AGGIUDICAZIONE A FAVORE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI:**

GESTIONE DELL'ASILO NIDO "GIROTONDO"

GESTIONE DELLO SPAZIO GIOCO "IL TRENINO"

Periodo indicativo: dal 30/08/2021 al 05/08/2023 - CIG N. 8782089919", ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, considerate le cause di incompatibilità, astensione ed esclusione previste dall'art. 77, commi 4, 5, 6 D.Lgs. n. 50/2016² e *consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,*

D I C H I A R A

- ✓ di non svolgere o aver svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- ✓ di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- ✓ di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di membro della Commissione della gara di che trattasi, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile³ comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- ✓ di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame ai sensi e per gli effetti degli artt. 42 del decreto legislativo 50/2016) e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici)⁴.

¹ Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante. La fotocopia del documento di identità non sarà pubblicata ma resterà agli atti dell'Ufficio.

² Art. 77 (Commissione giudicatrice) – commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

³ Art. 51. (Astensione del giudice) del codice di procedura civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

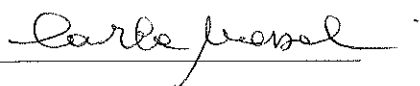
- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

⁴ Art. 42 (Conflitto di interessi) – commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle

- ✓ di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale⁵ ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.⁶;
- ✓ di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) e al D.Lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione giudicatrice della gara in oggetto e di accettarne l'incarico;
- ✓ di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e alla stazione appaltante conferente l'incarico e ad astenersi dalla funzione;
- ✓ di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web del Comune di Lodi, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTCP del Ministero (Paragrafo 5.1.7);
- ✓ di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Lodi, 29/07/2021



*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
(art. 24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82)*

concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

Art. 7 (Obbligo di astensione) del decreto del d.P.R. 62/2013

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

⁵ Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"

⁶ Art. 35-bis. (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) del d.lgs. 165 del 2001:

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. 2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.



Cognome..... MAZZOLENI
Nome..... CARLA
nato il..... 01/10/1971
(atto n..... 969 I As.....)
a..... LODI (MI).....)
Cittadinanza..... Italiana
Residenza..... LODI
Via..... VIA GABIANO n. 27/B
Stato civile..... Coniugata
Professione..... psicologa

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... 165
Capelli..... castani
Occhi..... castani
Segni particolari..... nessuno



Firma del titolare..... *Carla Mazzoleni*

..... LODI..... li..... 03/04/2012.....

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

Dati 5,40



 IL FUNZIONARIO DEL UFFICIO DI STATO CIVILE 27/08/2014 <i>Liliana Carella</i>		Scrittura particolare: N.N. Cognome: CASTANI Nome: NERI Sex: 168 Professione: ASSISTENTE SOCIALE Via: VIA DON MINZONI n. 16 Residenza: CASALPUSTERLENGO Cittadinanza: ITALIANA 2. BORGONOVATO VAL TIDONE (PC) 86 1 5 A Data di nascita: 01/04/1958 Nome: LILIANA Cognome: CARELLA	
			

Scade il 01/04/2025 Diritto fisso Diritto di segretezza ATTIVA SUBITO LA TUA CARTA Numero Verde 800-00-33-22 Chiama il Ritorna questa etichetta prima di utilizzare la carta EURO AU 3563413 IPZS SPA - O.C.V. - ROMA		REPUBBLICA ITALIANA COMUNE DI CASALPUSTERLENGO CARTA D'IDENTITA' N° AU 3563413 DI CARELLA LILIANA	
---	--	--	--

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA MEMBRI COMMISSIONE DI GARA
(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)¹

La sottoscritta LILIANA CARELLA ai fini del conferimento dell'incarico di membro della Commissione di gara per la **PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA CON AGGIUDICAZIONE A FAVORE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI:**

- ☐ **GESTIONE DELL'ASILO NIDO "GIROTONDO"**
- ☐ **GESTIONE DELLO SPAZIO GIOCO "IL TRENINO"**

Periodo indicativo: dal 30/08/2021 al 05/08/2023 - CIG N. 8782089919", ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, considerate le cause di incompatibilità, astensione ed esclusione previste dall'art. 77, commi 4, 5, 6 D.Lgs. n. 50/2016² e *consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,*

D I C H I A R A

- ✓ dinon svolgere o aver svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- ✓ di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- ✓ di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di membro della Commissione della gara di che trattasi, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile³ comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- ✓ di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame ai sensi e per gli effetti degli artt. 42 del decreto legislativo 50/2016) e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici)⁴.

¹ Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante. La fotocopia del documento di identità non sarà pubblicata ma resterà agli atti dell'Ufficio.

² Art. 77 (Commissione giudicatrice) – commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

³ Art. 51. (Astensione del giudice) del codice di procedura civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

⁴ Art. 42 (Conflitto di interessi) – commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle

- ✓ di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale⁵ ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.⁶;
- ✓ di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) e al D.Lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione giudicatrice della gara in oggetto e di accettarne l'incarico;
- ✓ di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e alla stazione appaltante conferente l'incarico e ad astenersi dalla funzione;
- ✓ di essere informato che la presente dichiarazione ed il proprio curriculum vitae saranno pubblicati sul sito web del Comune di Lodi, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e dal PTCP del Ministero (Paragrafo 5.1.7);
- ✓ di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Lodi, 29/07/2021



concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

Art. 7 (Obbligo di astensione) del decreto del d.P.R. 62/2013

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

⁵ Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione"

⁶ Art. 35-bis. (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) del d.lgs. 165 del 2001:

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
 - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.